

<p><b>Provincia e Comune:</b> Lisbona, 1100-139 Lisbona</p>	
<p><b>Luogo:</b> Largo do Chafariz de Dentro 1</p>	
<p><b>Oggetto:</b> Museo del Fado e della Chitarra Portoghese</p>	
<p><b>Destinazione (originaria/attuale):</b> Stazione Idrica di pompaggio /Culturale e Ricreativo-Museo del Fado</p>	
<p><b>Cronologia (anno o epoca, autore, committente, tipo di intervento):</b></p> <p>1868: la CAL (compagnia delle acque di Lisbona) finanzia la costruzione della stazione di pompaggio delle acque, su progetto dell'ingegnere Joaquim Nunes de Aguiar, nel Largo do Chafariz de Dentro.</p> <p>16 giugno 1868: stipula del contratto con gli ingegneri de Ruão, E. Windsor &amp; Fils per la fornitura delle macchine a vapore motore per il sollevamento dell'acqua, e con l'ingegnere Martin Windsor per la progettazione delle tubature e delle fondamenta.</p> <p>luglio 1868: inizio della costruzione.</p> <p>1880: la stazione di pompaggio inizia a funzionare come sistema di supporto di backup per integrare l'azione della stazione Barbadinhos, in caso di guasto.</p> <p>1920: vengono avviate opere di pulizia all'interno dell'edificio.</p> <p>1926: viene ampliato il portone d'accesso.</p> <p>1927: vengono avviate opere di conservazione.</p> <p>1931: vengono realizzate alcune riparazioni interne all'edificio.</p> <p>1932: ristrutturazione interna ed esterna all'edificio, viene demolita una ciminiera.</p> <p>1935: collocazione di una cisterna all'interno dell'edificio su progetto dell'ingegnere João Azevedo Monteiro de Barros.</p> <p>13 luglio 1938: la stazione di pompaggio viene disattivata.</p> <p>1941: viene riparato il portone d'ingresso e vengono consolidati i pilasti della struttura.</p> <p>1942: la camera municipale di Lisbona propone la riparazione dei vani all'interno dell'edificio.</p> <p>1943-1960ca.: la stazione diviene un'officina di riparazione dei contatori dell'acqua e dopo viene trasformata in una mensa.</p> <p>1960ca. - 1974: l'edificio rimane privo di funzione.</p> <p>1974-1990: la centrale accoglie nel suo interno il Centro di Lavoro del Partito Comunista Portoghese.</p> <p>1995-1998: l'edificio viene ristrutturato ed ampliato dagli architetti João e José Daniel Santa-Rita, per la trasformazione della struttura in museo.</p> <p>30 settembre 1997: il Ministero della Cultura omologa l'edificio come IM (di interesse municipale) includendolo nella Zona di Protezione del Castello di San Giorgio e i resti</p>	

delle mura di Lisbona e nella Zona di Protezione della Cappella di Nostra Senhora dos Remedios.

1998: installazione, dopo il recupero e l'ampliamento dell'edificio su progetto degli architetti João Santa-Rita e José Daniel Santa-Rita, del Museo del Fado e della Chitarra Portoghese.

2008: vengono effettuati interventi di manutenzione generale dell'edificio e miglioramenti della fruibilità museale.

2011: l'UNESCO classifica il Fado come patrimonio immateriale dell'umanità.

2017: l'edificio è in via di classificazione.

#### **Descrizione sintetica:**

Elementi significativi della situazione attuale (pianta, prospetto, presenza di opere d'arte significative):

L'edificio presenta una facciata principale, posta a nord, composta da tre corpi di fabbrica scanditi da pilastri di pietra bianca. Il corpo centrale, più alto rispetto agli altri due laterali, presenta un grande arco a tutto sesto, che poggia su colonne dello stesso materiale.

L'ingresso, nella sezione centrale, è protetto da un cancello in ferro. Nei due corpi laterali, sono aperti nel primo registro, due finestre simmetriche con in mezzo una porta specchiate e incorniciate in un arco ribassato con bugna centrale. Nel secondo registro, in corrispondenza, si aprono tre piccole finestre rettangolari. Su tutta la lunghezza dell'edificio, è posto un cornicione aggettante interrotto all'altezza dell'arco che accoglie l'ingresso.

A continuazione del corpo laterale destro c'è un cancello che crea uno spazio al suo interno. I corpi laterali sono comunicanti con il corpo centrale attraverso il piano terra. Essi si elevano per due piani nell'ala ad est e tre piani in quella ad ovest. Nel corpo ad est, al piano terra ci sono quattro vani di cui due destinati alle officine. Si accede al primo piano, contenente cinque vani, attraverso una scala di legno e poi al secondo piano c'è una veranda. Il corpo ovest ha il primo piano in corrispondenza del piano terra dell'altro edificio e si accede al secondo piano attraverso una scala esterna posta nella facciata laterale ad ovest. Ancora nel corpo ovest c'è la cisterna di pianta rettangolare che consiste in un unico compartimento, ritmato dall'alternanza di archi e pilastri.

#### **Notizie storiche:**

La demolizione della muraglia Fernandina creò, dove prima sorgeva una delle porte della città, il Largo do Chafariz de Dentro. Questo largo deve il suo nome alla fontana che sorgeva a ridosso della muraglia chiamata di dentro poiché vicina ad un'altra fontana chiamata della Spiaggia o di fuori.

Nel 1868 la CAL, Compagnia delle Acque di Lisbona, finanzia la costruzione di una stazione di pompaggio delle acque, chiamata della spiaggia, su progetto dell'ingegnere Joaquim Nunes de Aguiar, nel Largo do Chafariz de Dentro. Il 16 giugno 1868 la CAL stipula un contratto con gli ingegneri de Ruão, E. Windsor & Fils per la fornitura delle macchine a vapore motore per il sollevamento dell'acqua e, con l'ingegnere Martin Windsor, per la progettazione delle tubature e delle fondamenta.

Nel luglio 1868 i lavori per la costruzione dell'edificio vengono avviati.

Una volta conclusi i lavori, nel 1880, dell'acquedotto del fiume Alviela, la stazione di pompaggio inizia a funzionare come sistema di supporto per integrare l'azione della stazione Barbadinhos, in caso di guasto.

Nel 1920 vengono avviate delle opere di pulizia all'interno dell'edificio e sei anni più tardi viene ampliato il portone d'accesso.

Nel 1927 vengono avviate opere di conservazione e nel 1931 vengono realizzate alcune riparazioni interne all'edificio. L'anno successivo vede la ristrutturazione interna ed esterna dell'edificio e la demolizione di una ciminiera.

Nel 1935 viene collocata una cisterna all'interno dell'edificio su progetto dell'ingegnere João Azevedo Monteiro de Barros.

Il 13 luglio 1938 la stazione di pompaggio viene disattivata.

Nel 1941 viene riparato il portone d'ingresso e vengono consolidati i pilasti della struttura e l'anno successivo, la camera municipale di Lisbona, propone la riparazione dei vani all'interno dell'edificio. Da quel momento sino al 1960 circa, la stazione diviene un'officina di riparazione dei contatori dell'acqua e dopo viene trasformata in una mensa dopodiché l'edificio rimane privo di funzione.

Nel 1974 il Centro di Lavoro del Partito Comunista Portoghese installa la propria sede nell'edificio fino al 1990.

Nel 1995 e fino al 1998 la Camera Municipale di Lisbona finanzia la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio, per la trasformazione della struttura in museo, su disegni degli architetti João e José Daniel Santa-Rita,

Il 30 settembre 1997 il Ministero della Cultura omologa l'edificio come IM ó edificio di interesse municipale- includendolo nella Zona di Protezione del Castello di San Giorgio e i resti delle mura di Lisbona e nella Zona di Protezione della Cappella di Nostra Senhora dos Remedios.

Nel 1998 apre il Museo del Fado e della Chitarra Portoghese.

Dieci anni più tardi, vengono effettuati interventi di manutenzione generale dell'edificio e miglioramenti della fruibilità museale.

Nel 2011 l'UNESCO classifica il Fado come patrimonio immateriale dell'umanità.

Ad oggi l'edificio è in via di classificazione.

#### Lapidi, stemmi, epigrafi:

All'interno dell'edificio è affissa una lapide:

Concluida/em/14 de março/de/1869.

#### Bibliografia:

AA.VV., *Guia da Arquitetura de Lisboa, 1948-2013*, Lisboa 2013, p. 44.

J. de Castilho, *Lisboa Antiga. Bairros Orientais*, Vol. I, Lisboa 1939, p. 73

J. de Castilho, *A Ribeira de Lisboa*, vol. I - II, Lisboa 1948, p. 106

J. de Vasconcelos, *História Antiga e Contemporânea das Águas Termais de Alfama, in Boa União*, Lisboa 1983, p. 82

A Água de Lisboa, in *Serões* nº 15 (rivista illustrata), settembre 1906.

A. Clementino, *Águas de Alfama -dois milénios de fruição-* in *Pedra e Cal* (Revista do Grémio das Empresas de Conservação e restauro do Património Arquitectónico), Ano V - nº 18 Abril/Maio/Junho 2003.

#### Sitografia:

[http://www.monumentos.pt/Site/APP\\_PagesUser/SIPA.aspx?id=3102](http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3102)

<http://www.cm-lisboa.pt/equipamentos/equipamento/info/igreja-de-sao-miguel>

<http://www.paixaoporlisboa.blogs.sapo.pt>  
<http://www.bnportugal.pt/>  
<http://lxci.cm-lisboa.pt/lxci/?application=Lxplantas>  
<http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2010/05/rua-do-terreiro-do-trigo-v.html>  
<http://amar-alfama.blogspot.it/2007/06/largo-do-chafariz-de-dentro.html>

**Allegati:**

- 1) F. Folque, Atlas da carta topográfica de Lisboa, nº 44, dettaglio (1858), (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 2) F. Folque, Carta Topografica, dettaglio (1871), (da <http://www.bnportugal.pt>).
- 3) Immagine satellitare del Museo del Fado (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).
- 4) Progetto costruzione della Centrale di pompaggio, alzato principale e pianta dell'edificio (1867), (da <http://www.arcgis.com>).
- 5) Progetto costruzione della Centrale di pompaggio, sezione longitudinale (1867), (da <http://www.arcgis.com>).
- 6) Progetto costruzione della Centrale di pompaggio, sezione trasversale (1867), (da <http://www.arcgis.com>).
- 7) A. Vieira da Silva, Mappa dalla porta della Lapa al Chafariz de Dentro, dettaglio strada del Terreiro do Trigo (1948), (da <http://apsruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2010/05/rua-do-terreiro-do-trigo-v.html>).
- 8) Centrale di pompaggio, Largo Chafariz da praia (1948), (<http://amaralfama.blogspot.it/2007/06/largo-do-chafariz-de-dentro.html>).
- 9) Centrale di pompaggio, interno macchine a vapore (1930ca.), (<http://amaralfama.blogspot.it/2007/06/largo-do-chafariz-de-dentro.html>).
- 10) Museo del Fado, facciata centrale (giugno 2016).
- 11) Museo del Fado, ingresso principale, (giugno 2016).
- 12) Museo del Fado, facciata laterale e cancello, (da <https://www.google.it/maps?hl=it>).
- 13) Museo del Fado, interno, ingresso e reception (giugno 2016).
- 14) Museo del Fado, interno, ingresso (giugno 2016).
- 15) Museo del Fado, interno, fadisti (giugno 2016).
- 16) Museo del Fado, interno, scala che porta al primo piano (giugno 2016).
- 17) Museo del Fado, interno, vetrata su Largo do Chafariz (giugno 2016).
- 18) Museo del Fado, interno, auditorium (giugno 2016).
- 19) Museo del Fado, interno, auditorium, vista vetrata (giugno 2016).
- 20) Museo del Fado, interno, prospettiva dall'alto (giugno 2016).
- 21) Museo del Fado, interno, esposizione chitarre portoghesi (giugno 2016).
- 22) Museo del Fado, interno, sala video (giugno 2016).
- 23) Museo del Fado, interno, sala musica (giugno 2016).
- 24) Museo del Fado, interno, piano inferiore (giugno 2016).
- 25) Museo del Fado, interno, piano inferiore, dettaglio parete (giugno 2016).
- 26) Museo del Fado, interno, primo piano, placca commemorativa di fine lavori (giugno 2016).



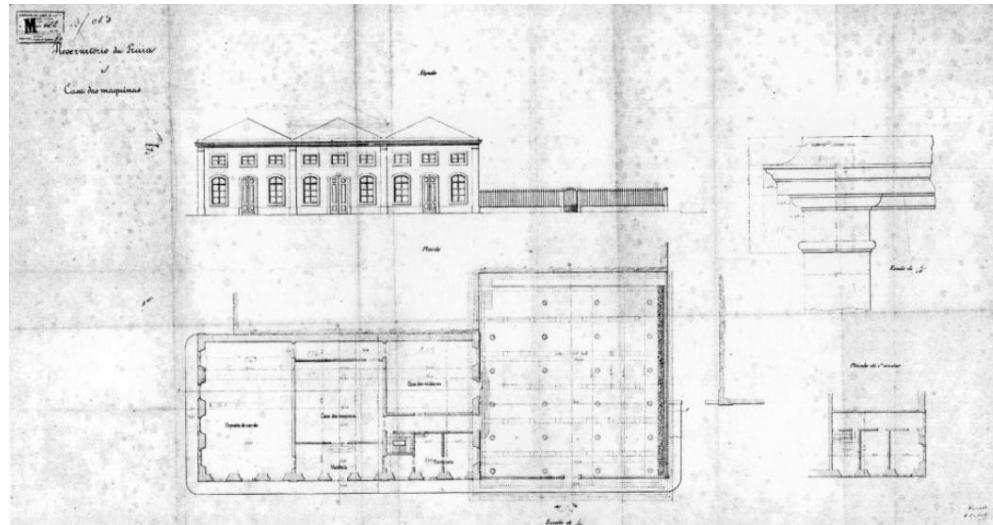
1. F. Folque, Atlas da carta topográfica de Lisboa,  
nº 44, dettaglio (1858), (da <http://www.bnportugal.pt/>)



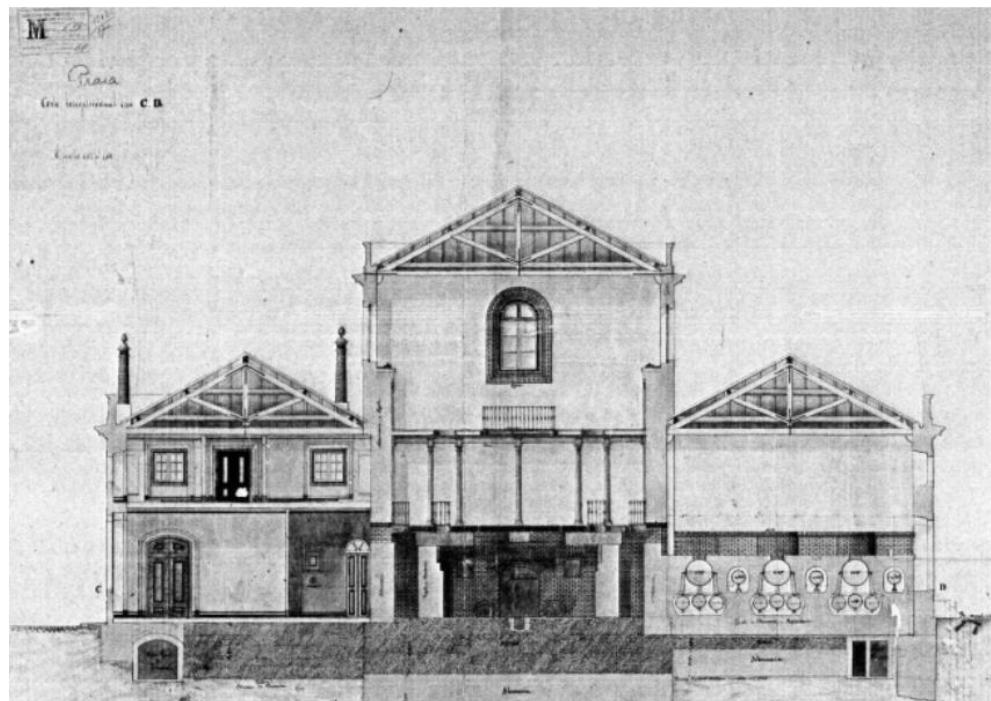
2. F. Folque, Carta Topografica, dettaglio (1871), (da <http://www.bnportugal.pt/>).



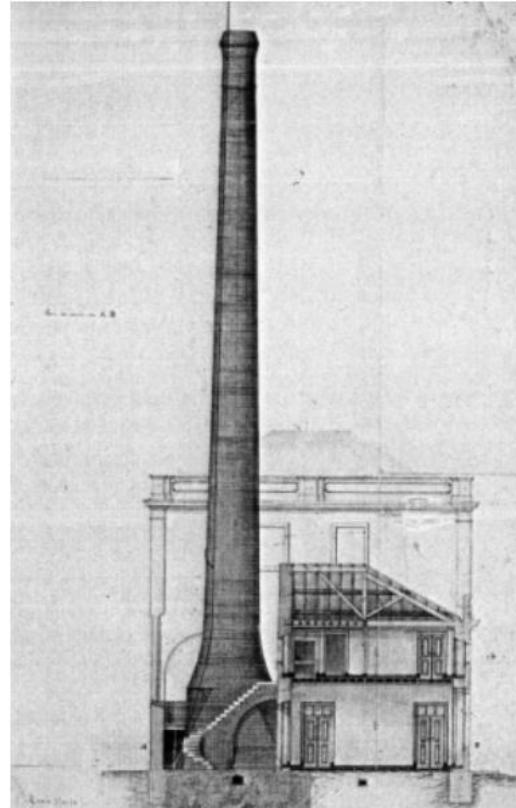
3. Immagine satellitare del Museo del Fado (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).



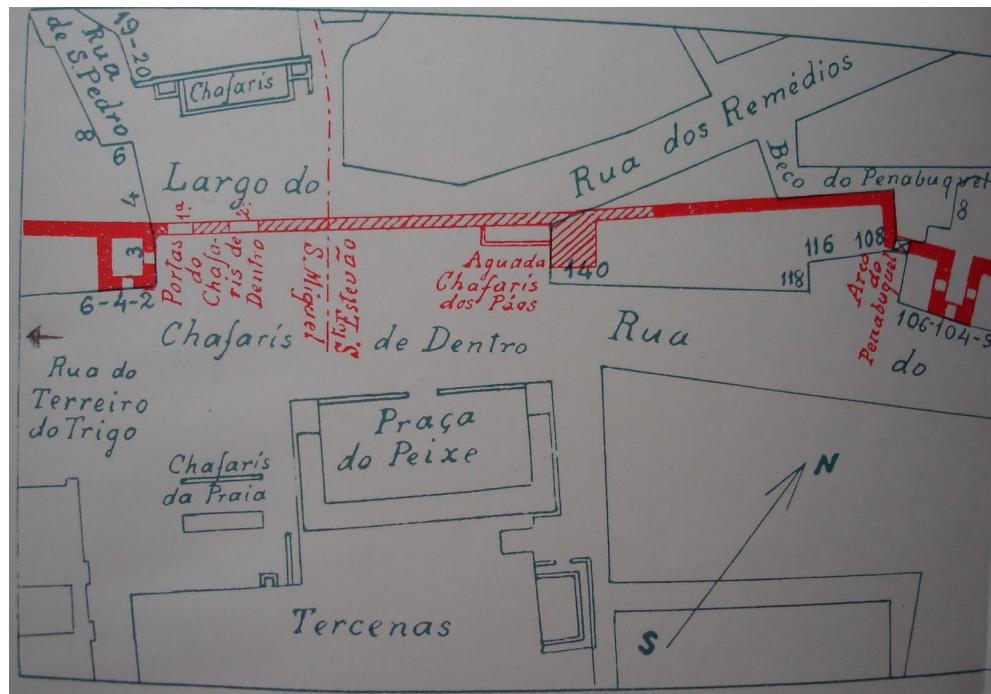
4. Progetto costruzione della Centrale di pompaggio, alzato principale e pianta dell'edificio (1867), (da <http://www.arcgis.com>).



5. Progetto costruzione della Centrale di pompaggio, sezione longitudinale (1867),  
(da <http://www.arcgis.com>).



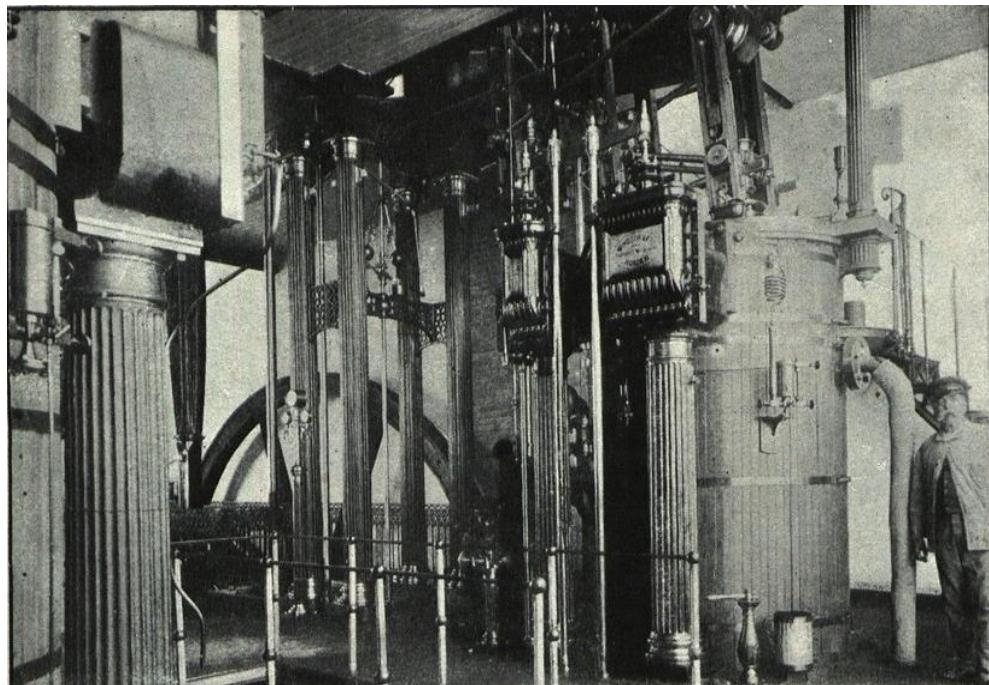
6. Progetto costruzione della Centrale di pompaggio,  
sezione trasversale (1867), (da <http://www.arcgis.com>).



7. A. Vieira da Silva, Mappa dalla porta della Lapa al Chafariz de Dentro, dettaglio strada del Terreiro do Trigo (1948), (da <http://apsruasdelisboacomhistria.blogspot.it/>).



8. Centrale di pompaggio, Largo Chafariz da praia (1948), (<http://amaralfama.blogspot.it/2007/06/largo-do-chafariz-de-dentro.html>).



9. Centrale di pompaggio, interno macchine a vapore (1930ca.),  
(<http://amaralfama.blogspot.it/2007/06/largo-do-chafariz-de-dentro.html>).



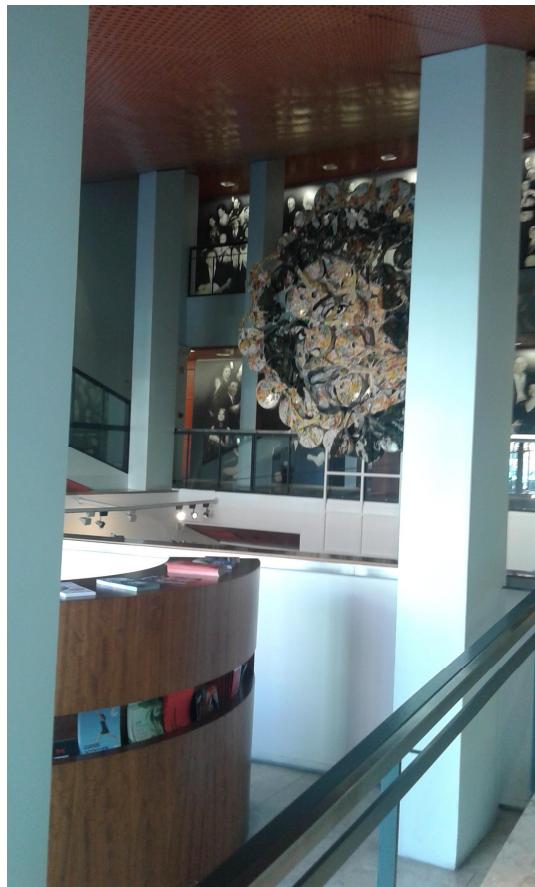
10. Museo del Fado, facciata centrale (giugno 2016).



11. Museo del Fado, ingresso principale, (giugno 2016).



12. Museo del Fado, facciata laterale e cancello, (da <https://www.google.it/maps?hl=it>).



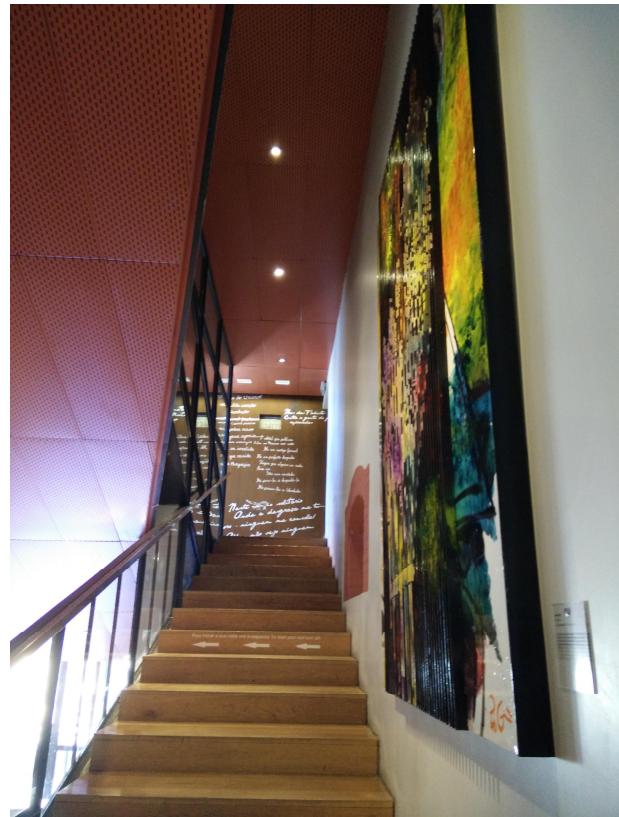
13. Museo del Fado, interno, ingresso e reception  
(giugno 2016).



14. Museo del Fado, interno, ingresso (giugno 2016).



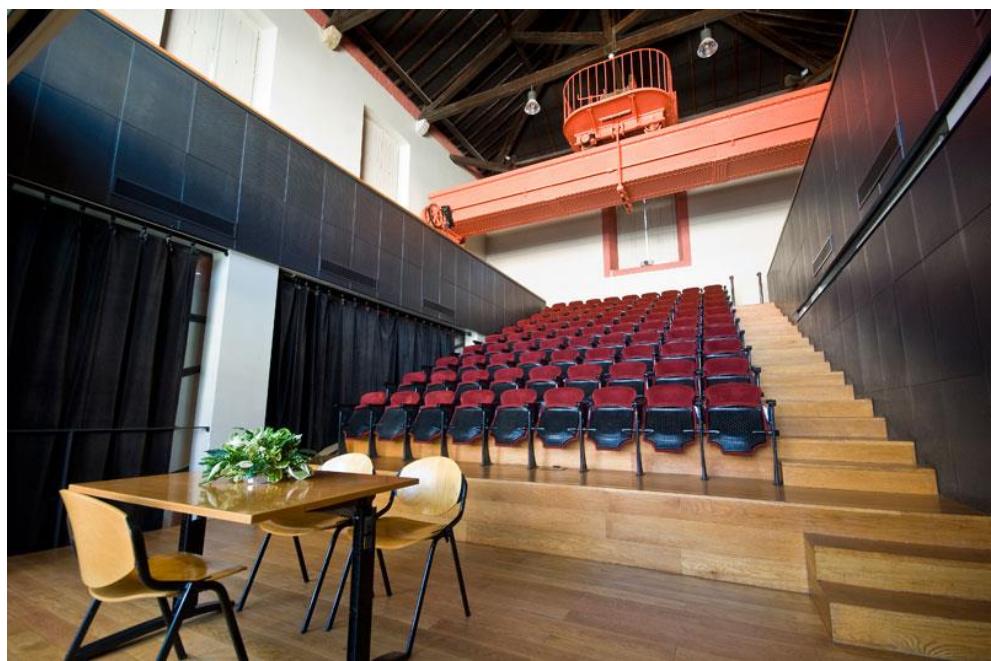
15. Museo del Fado, interno, fadisti (giugno 2016).



16. Museo del Fado, interno, scala che porta al primo piano (giugno 2016).



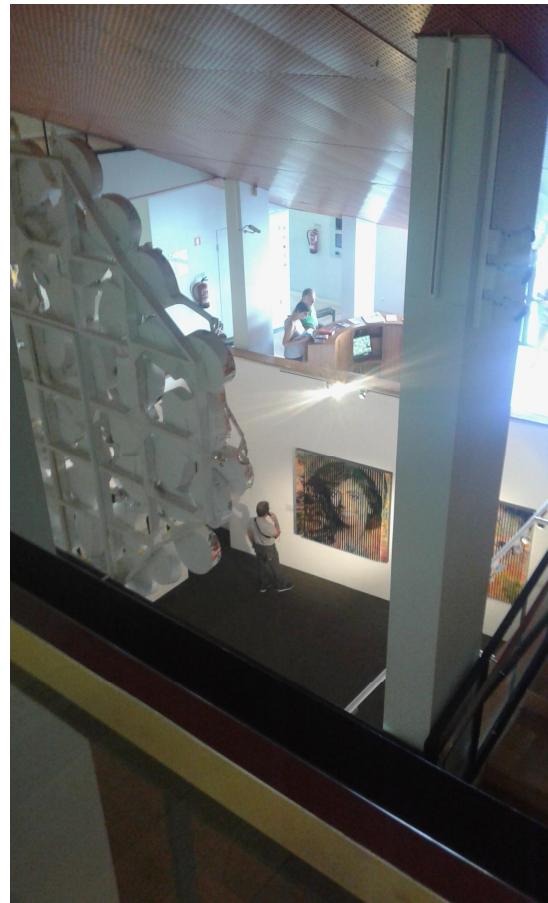
17. Museo del Fado, interno, vetrata su Largo do Chafariz (giugno 2016).



18. Museo del Fado, interno, auditorium (giugno 2016).



19. Museo del Fado, interno, auditorium, vista vetrata (giugno 2016).



20. Museo del Fado, interno, prospettiva dall'alto (giugno 2016).



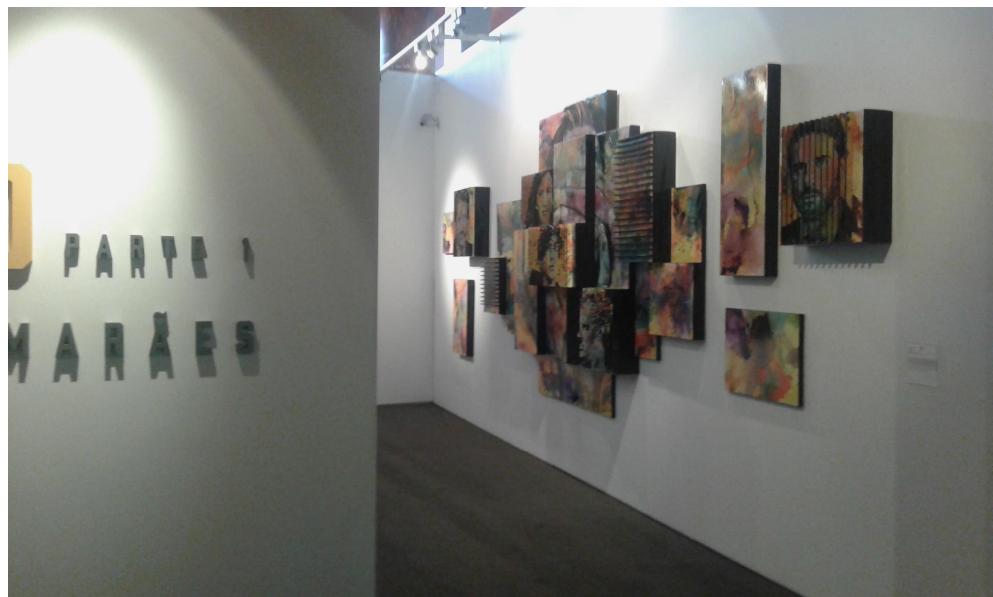
21. Museo del Fado, interno, esposizione chitarre portoghesi (giugno 2016).



22. Museo del Fado, interno, sala video (giugno 2016).



23. Museo del Fado, interno, sala musica (giugno 2016).



24. Museo del Fado, interno, piano inferiore (giugno 2016).



25. Museo del Fado, interno, piano inferiore, dettaglio parete (giugno 2016).



26. Museo del Fado, interno, primo piano, placca commemorativa di fine lavori (giugno 2016).